



Palermo, 04 ottobre 2023

## **Immobili Fondo FIPRS - Il no dei sindacati all'acquisto degli immobili che si trovano in pessimo stato di conservazione**

Si è svolto oggi l'incontro convocato, su richieste delle scriventi segreterie regionali, dall'Assessore all'Economia alla presenza del Dirigente Generale del Dipartimento delle Finanze e del Credito, del Commissario e del Direttore del Fondo Pensioni Sicilia.

Ad apertura dell'incontro abbiamo manifestato il nostro disappunto nell'aver appreso, soltanto da indiscrezioni stampa, che la Regione Siciliana ha intenzione di riacquistare, con parte dei soldi destinati a garantire le pensioni dei dipendenti regionali, entro fine anno, i palazzi venduti nel 2007 ad un fondo immobiliare oggi in scadenza.

Nel corso del confronto abbiamo espresso la nostra totale contrarietà all'operazione che, a parole, ci è stata prospettata, come uno dei migliori investimenti possibili che il Fondo Pensioni possa realizzare. A supporto della nostra tesi, abbiamo evidenziato il pessimo stato di conservazione degli immobili in argomento ad iniziare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, da quello sito in Via Libertà di cui siamo venuti a conoscenza che, verosimilmente, per gravi problemi strutturali, su circa otto piani disponibili ne risultano occupabili soltanto due.

A seguire, abbiamo rappresentato le incoerenze che gravitano attorno alle politiche mirate ad ottenere una consistente riduzione dei fitti passivi, come la possibile costruzione di un Centro direzionale ove ospitare la quasi totalità degli Uffici regionali che vanificherebbe, una volta realizzato, l'investimento proposto, così come la recente acquisizione al patrimonio della regione di un immobile confiscato alla mafia, di circa sei mila metri quadrati, in cui il Presidente della Regione ha dichiarato volere spostare alcuni Dipartimenti regionali. Politiche, queste, che ridurrebbero la prospettiva di considerare la Regione un probabile locatario.

Per non parlare dell'indipendenza che deve avere il Fondo Pensioni Sicilia, i cui investimenti dovrebbero essere avulsi da qualsivoglia scelta della politica.

Nello specifico, inoltre, abbiamo chiesto se si ha contezza del numero dei dipendenti regionali che andranno in pensione nei prossimi dieci anni e che diminuiranno, sempre di più, l'attuale necessità degli spazi occupati dagli Uffici pubblici regionali. Per non parlare dell'impegno assunto nell'accordo Stato Regione, circa l'implementazione di forme di lavoro agile -smart working, della dematerializzazione dei documenti e archivi e della necessità di interagire con l'utenza in via telematica.

Per determinare il reale valore degli immobili che si trovano in pessimo stato di conservazione, abbiamo appreso che il Fondo Pensioni sta procedendo ad individuare, con affidamento diretto, un advisor che avrà il compito di stabilirne il valore reale.

In conclusione, abbiamo manifestato la nostra contrarietà all'operazione in virtù dei rischi, già ampiamente sollevati anche dalla Corte dei Conti in occasione del giudizio di parificazione relativo agli anni 2017, 2018, 2019 e 2020, per l'equilibrio del sistema previdenziale e per la sua tenuta. Per non parlare dell'ingiustificato protrarsi di una gestione commissariale del Fondo Pensioni, rispetto alla quale auspichiamo la nomina degli organi ordinari. L'Ente opera, infatti, dal 2018, senza il Consiglio di amministrazione e, solo di recente, probabilmente con il preciso intento di effettuare questo investimento, è stato ripristinato il consiglio di indirizzo e vigilanza il cui parere è necessario in tema di investimenti ed è stato rinnovato il Collegio dei sindaci.

Rispetto a tutte le considerazioni espresse nel corso dell'incontro, l'Assessore ha rassicurato i presenti che nessuna scelta è stata ancora assunta dal governo e che riconvocherà un ulteriore incontro, tra circa 15 giorni, per approfondire tutte le nostre osservazioni e portare al tavolo ogni elemento utile riguardante il tema.

In fine, a margine dell'incontro, abbiamo colto l'occasione per chiedere all'Assessore all'Economia lo stato dell'arte del cronoprogramma convenuto in occasione del recentemente incontro avuto a Palazzo d'Orleans, rispetto a cui ci sono pervenute rassicurazioni circa l'imminente nomina dei vertici dell'Aran Sicilia e, soprattutto, circa lo stanziamento di tutte le risorse economiche che abbiamo richiesto per avere lo stesso trattamento dei dipendenti dello Stato e per ottenere una deroga finalizzata ad aumentare le risorse da destinare all'ordinamento professionale. Su questi punti, seguirà, a breve, la convocazione di un apposito incontro congiunto con presenza dei vertici dell'Assessorato alla Funzione Pubblica.

LE SEGRETERIE REGIONALI

**CGIL FP CISL FP COBAS/CODIR S.A.DI.R.S. SIAD/CSA UGL UILFPL**